Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 9 luglio 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 20:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Assenti: Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – *FRANCIA*

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai partecipanti ringraziandoli ancora per la densa Assemblea plenaria e informandoli che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato quale referente per l'organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE la dottoressa Annamaria Tatarelli, che ha fatto parte della Cabina di Regia della precedente assise. Inoltre, il direttore generale Vignali le ha indirizzato una missiva nella quale ha indicato nel 23 luglio prossimo alle ore 12:30 la data del primo incontro in videoconferenza, invito rivolto, oltre alla Segretaria generale, anche a tutti i componenti della VI Commissione tematica, nonché a ulteriori partecipanti, se del caso anche esterni, che il CGIE vorrà indicare. Si dichiara particolarmente lieta di tale accelerazione, osservando che secondo la lettera di convocazione del direttore generale Vignali non sussistono margini di manovra rispetto alla data e all'orario, che potrebbe rivelarsi problematico per taluni Consiglieri, ma le è stato assicurato che si tratta di un primo contatto durante il quale non saranno assunte decisioni. Per quanto riguarda la composizione, esprime l'avviso che dovrebbe comprendere anche l'intero Comitato di Presidenza.
Informa inoltre che il CNEL ha designato il vicepresidente Risso quale esperto per il CGIE e che si è dimostrato molto motivato alla sigla dell'accordo dopo l'estate.

Riferisce poi di talune iniziative di cui i Consiglieri che ne sono stati protagonisti hanno dato conto: il consigliere Vaccaro ha organizzato un incontro con la squadra nazionale di calcio femminile e la consigliera Remigi è intervenuta presso il Parlamento britannico in merito all'organizzazione della diaspora italiana, a dimostrazione del fatto che la legge istitutiva del CGIE suscita curiosità e apprezzamento, questione che dovrebbe far riflettere gli interlocutori istituzionali italiani.
Ritiene inoltre opportuno non indugiare a porre in essere l'attività relativa alle priorità individuate per il secondo semestre dell'anno, tra le quali l'insegnamento della storia dell'emigrazione a proposito del quale ricorda che il prossimo mese di agosto ricorreranno gli anniversari delle tragedie di Marcinelle e Mattmark, alle celebrazioni dei quali è sua intenzione partecipare valorizzando concretamente la delegazione del CGIE, che auspica molto nutrita, dando risalto al profilo storico di tali avvenimenti anche attraverso l'ufficio stampa del Consiglio Generale.
Evidenzia quindi come il primo punto all'ordine del giorno della riunione odierna concerna i pareri sui DDL nn. 1450 e 2369; al riguardo, ricorda che il vicesegretario generale Gazzola ha trasmesso una bozza di parere sul primo, in merito al quale non sono state espresse considerazioni dagli altri componenti del CdP. In ordine al secondo, informa di essere stata audita dalla Commissione permanente Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati; in tale occasione ha manifestato gli orientamenti concordati in sede di Comitato di Presidenza. Durante l'audizione l'onorevole Ricciardi le ha suggerito di predisporre un documento sintetico relativo ai servizi consolari; al riguardo, propone di utilizzare la relazione predisposta dal gruppo di lavoro specifico. Non avendo potuto redigere un *report* dell'audizione, propone di utilizzare la bozza di parere predisposta dal vicesegretario generale Gazzola e il resoconto dell'audizione presso la Camera dei Deputati quali basi di lavoro, delegando la Segretaria generale a trasmettere i pareri, per il confronto sui quali propone di impiegare la prossima settimana per una consultazione via posta elettronica e la relativa validazione. Ovviamente saranno trasmessi con allegato il documento sulla legge sulla cittadinanza approvato in sede di Assemblea plenaria.
Apre quindi il dibattito.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita il vicesegretario generale Stabile e il consigliere Petruzziello a esprimere il proprio competente parere sul documento trasmesso dal vicesegretario generale Gazzola prima di assumere una posizione in merito.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) confessa di non aver esaminato approfonditamente il documento e non si sente pertanto in grado di esprimere un parere al riguardo.

La **PRESIDENTE** osserva che il parere approvato a larghissima maggioranza in Assemblea plenaria, che concerne i diritti e la salvaguardia della doppia cittadinanza intesa come valore, fa fede e può essere diffuso anche quale risposta formale ai citati disegni di legge. A suo avviso, poiché il DDL n. 1450 ricalca il Decreto-legge n. 36/2025, ci si potrebbe anche limitare a ritrasmettere il documento approvato in AP, oppure, prendendo spunto dalla bozza elaborata dal vicesegretario generale Gazzola, è possibile predisporre un parere specifico per il disegno di legge.
Concordando con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile in merito al Disegno di legge n. 2369, secondo le quali l'obiettivo consiste nella razionalizzazione delle pratiche, esprime l'avviso secondo il quale il CGIE deve affermare la propria prerogativa di

emettere pareri in merito alle politiche a favore delle comunità all'estero. Al riguardo, riferisce di aver evidenziato in occasione della sua audizione presso la Commissione permanente Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati che la centralizzazione di fatto allenta il legame tra il cittadino e il Paese poiché impedisce di rivolgersi al proprio Consolato e pone ostacoli amministrativi. Il CGIE, pertanto, ha il dovere di vigilare in merito.
Sottolinea al riguardo che ognuno di tali passaggi costituisce un'opportunità per ribadire i temi relativi alla necessità di allineamento delle anagrafi del MAECI e del Ministero dell'Interno e delle altre questioni non ancora ben definite concernenti la centralizzazione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), con riferimento al DDL n. 2369, ribadisce come l'istituzione di un ufficio centrale rappresenti una razionalizzazione tesa a garantire criteri omogenei, tracciabilità delle pratiche e tempi certi. Tale sistema, inoltre, elimina una delle maggior barriere attuali: la necessità di ottenere un appuntamento presso il Consolato, aspetto che può comportare anni di attesa.
Osserva altresì come i limiti numerici iniziali non costituiscano un tetto da intendersi in senso punitivo, bensì una misura di avvio graduale da parametrare su dati concreti, che consentiranno al nuovo ufficio una partenza scevra da rischi di collasso. Si dichiara convinto, al riguardo, che in corso d'opera il *plafond* verrà aumentato.
In relazione alle considerazioni espresse nel documento predisposto dal vicesegretario generale Gazzola sul DDL n. 1450, non ravvisa impostazioni difensive nei confronti dei cittadini all'estero, né mancanza di fiducia verso il personale consolare, tanto meno a contratto; al contrario, esprime l'avviso secondo cui tale DDL prevede un sistema di valutazione e valorizzazione del personale locale, oggi del tutto assente.
Ricorda poi che il disegno di legge nasce da un'esigenza avvertita dalla rete diplomatico-consolare e risponde a una mole potenziale di milioni di domande; si può pertanto discutere nel merito per migliorarlo, ma non deve essere liquidato come "il frutto di una mente chiusa", come affermato dal vicesegretario generale Gazzola nel documento da egli redatto.
Riguardo all'utilizzo dell'audizione della Segretaria generale davanti alla Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati quale base di ragionamento per l'espressione di un parere, fa presente che il resoconto non è stato ancora ricevuto dal CdP.
Evidenzia quindi come, essendo la legge sulla cittadinanza di recente approvazione, non è allo stato possibile raccogliere dati sufficienti a procedere a una valutazione del suo impatto; qualsiasi riflessione al riguardo, dunque, deve essere necessariamente prudenziale.
Va comunque segnalato, infine, un elemento critico: la riforma richiede un certificato storico di cittadinanza, laddove la normativa generale prevede la possibilità di ricorrere all'autocertificazione; tale scelta rischia di introdurre un onere sproporzionato a carico del cittadino e, in assenza dei necessari correttivi, compromettere l'effettiva accessibilità al servizio.

La **PRESIDENTE** rileva come il consigliere Boccaletti abbia posto l'accento sulla difficoltà di accedere a determinati dati; "quindi il ragionamento è proprio su quali fondamenti e con quale visione dei numeri è stata impostata questa legge perché il tema purtroppo non è evidenziato su una proiezione numerica".

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) evidenzia in primo luogo come gli obiettivi fissati per l'Assemblea plenaria si possano considerare raggiunti: sono stati infatti approvati importanti documenti e manifestate posizioni chiare nei confronti della politica. Va altresì rimarcata la bellissima parentesi con il Presidente della

Repubblica, durante la quale l'intervento della Segretaria generale è stato molto importante e significativo.
Si dichiara inoltre lieto per il fatto che il rapporto con il CNEL sta procedendo positivamente, a dimostrazione di una continuità rispetto a quanto è stato definito prima e durante l'Assemblea plenaria.
Riguardo ai pareri sui disegni di legge sulla cittadinanza, condivide nei contenuti il documento trasmesso dal vicesegretario generale Gazzola relativo al DDL n. 1450, nel testo del quale avrebbe smussato talune affermazioni in chiave di dialogo politico con il Governo. Non approva tuttavia l'espressione del parere negativo, poiché a suo avviso ciò potrebbe rivelarsi controproducente; occorre invece articolare la posizione del CGIE ed evidenziare i punti critici, evitando tuttavia la contrapposizione netta.
Ricorda poi di aver trasmesso una breve nota in ordine al DDL n. 2369, che faceva riferimento alla questione relativa all'accentramento delle pratiche, alla previsione della modalità via posta elettronica, alla verifica del personale e dei mezzi economici messi a disposizione e al fatto che la richiesta di postalizzazione della documentazione e la previsione di un'istruttoria basata su *dossier* solo cartacei non tengono conto del fatto che diversi Paesi del mondo stanno adottando forme di legalizzazione o apostille digitali.
Anche per il DDL n. 2369 occorre a suo avviso impostare il parere in maniera propositiva, evidenziando tuttavia le criticità che potrebbero emergere rispetto alla centralizzazione, ad esempio riguardo alla verifica della documentazione prodotta all'estero, evitando di perdere le professionalità acquisite dalle sedi.
Concorda infine con la Segretaria generale circa l'opportunità di allegare al parere la documentazione prodotta dall'Assemblea plenaria.
Conclude sottolineando come la scelta del Governo di adottare la decretazione d'urgenza non abbia consentito di elaborare una casistica che permetta di gestire in modo univoco l'applicazione della nuova normativa.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si chiede per quale ragione si debba creare un Dipartimento centralizzato presso il MAECI quando l'interlocuzione con i Comuni è competenza del Ministero dell'Interno.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) concorda con le considerazioni testé espresse dal consigliere Petruzziello.

La **PRESIDENTE** osserva che è questa la ragione per la quale, come convenuto con il CdP, al primo punto della sua audizione davanti alla Commissione permanente Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati ella ha posto la questione relativa alla gestione dei dati.

Tommaso CONTE (*Germania*) concordando con le considerazioni espresse dai vicesegretari generali Stabile e Lodetti, ritiene si debba predisporre un chiaro documento che fornisca suggerimenti e, laddove necessario, evidenzi le possibili criticità.
Riferisce inoltre che in Germania, dopo un primo momento di confusione, la situazione si sta apparentemente normalizzando.

La **PRESIDENTE**, a conclusione del dibattito sul punto, si impegna a trasmettere al CdP entro domani due bozze di pareri, che potranno essere commentati fino al prossimo 13

luglio affinché possano essere inoltrati il 14 luglio. Raccoglie quindi l'accordo dei presenti su tale procedura.
Al riguardo, afferma di essersi interrogata sull'opportunità da parte del CGIE di esprimere pareri positivi o negativi, dal momento che l'esercizio di tale potere "affievolisce" l'autorevolezza del Consiglio Generale poiché non sono vincolanti; al contrario, entrare nel merito delle questioni mediante interrogativi e fornendo elementi di valutazione oggettivi, ingaggiando al contempo un dialogo, costituisce a suo avviso un'ottima strategia.
Avverte quindi che si passa all'esame del **punto n. 2 all'ordine del giorno, concernente "Budget e calendario 2025"**. Come è noto, il direttore generale Vignali ha reperito nelle pieghe del bilancio del MAECI duecentomila euro aggiuntivi per il funzionamento del Consiglio Generale; nell'esprimere gratitudine al riguardo, non può esimersi dal manifestare rammarico per il fatto che la notizia giunge successivamente allo svolgimento dell'Assemblea plenaria, privando così il CGIE del dibattito in merito all'impiego di tali risorse e perché, essendo queste state rese disponibili dopo i primi sei mesi, non è stato possibile predisporre un programma annuale organico. Ritiene tuttavia di aver "percepito dall'Assemblea plenaria questa distorsione involontaria data dal contesto per cui c'è meno possibilità di sondare l'Assemblea plenaria di quanto sarebbe utile fare".
A tale riguardo, ritiene necessario rafforzare la trasmissione delle informazioni ai Consiglieri dopo le riunioni del CdP non solo per mezzo dei resoconti, ma anche con messaggi più espliciti e mirati, non temendo la ridondanza.
Ricorda altresì che la Segretaria esecutiva ha trasmesso un prospetto relativo agli eventuali piani di spesa, sul quale invita i presenti a esprimere il proprio parere. Propone che il Comitato di Presidenza mantenga la cadenza trisettimanale delle riunioni anche durante l'estate, organizzando poi l'incontro presenziale tempestivamente rispetto al semestre di bilancio, che a suo avviso dovrebbe svolgersi tra l'ultima settimana del prossimo mese di settembre e la prima di ottobre. Rispetto alla disponibilità di cassa, infatti, considera indispensabile "mettere in sicurezza" una riunione del Comitato di Presidenza a Roma, magari estendendone la partecipazione ai Presidenti delle Commissioni tematiche che non hanno avuto la possibilità di presentare le loro relazioni in sede Assemblea plenaria e procedendo alle firme degli accordi con il CNEL e con il MEI; riunirsi a Roma in quel periodo dell'anno costituirebbe a suo avviso un ottimo punto d'incontro tra l'obiettivo primario dell'insegnamento della storia dell'emigrazione e quello della lingua e la cultura. Al riguardo, si potrebbe fare in modo che per l'occasione il CdP sia presente nelle scuole per portare la testimonianza del Consiglio Generale e sottolineare l'importanza dell'insegnamento della storia dell'emigrazione.
Evidenzia inoltre come le risorse residue consentirebbero anche di svolgere un ciclo di riunioni continentali, oppure di investire sulla comunicazione *social* e sul sito *web* istituzionale, il quale necessita di un *restyling* grafico che consenta di essere maggiormente incisivi e trasmettere messaggi in maniera più efficace. Al riguardo, ricorda che la persona che gestisce i *server* del CGIE ha fornito la propria disponibilità a ridisegnare l'arborescenza del sito *web* e si interroga sull'opportunità di dotarsi di un gruppo di lavoro funzionale allo scopo che indichi le modalità secondo le quali ovviare ad alcune difficoltà strutturali della comunicazione tra cittadini, Com.It.Es. e CGIE mediante sistemi interni di iscrizione a *newsletters*, o *form* di contatto *email* con i Com.It.Es., ecc. Si tratta di uno dei punti sui quali anche il presidente Brunetta ha insistito sostenendo l'importanza di una forma di comunicazione più attuale. Tuttavia non considera tale investimento prioritario rispetto agli incontri in presenza, che consentono l'interazione personale, a suo avviso fondamentale.

Tommaso CONTE (*Germania*), alla luce dell'avviamento della cabina di regia della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, considera opportuno incontrarsi a Roma al massimo entro l'ultima settimana di settembre; si può ragionare, semmai, intorno all'eventualità di concentrare il programma della riunione in tre giorni, come avveniva in precedenza.
Nella convinzione dell'opportunità che il CdP si riunisca due volte, poi, suggerisce di convocare un secondo incontro fra la fine del prossimo mese di ottobre e l'inizio di novembre, in concomitanza con la discussione sulla legge di bilancio e in modo da convocare a Roma anche i Presidenti delle Commissioni tematiche.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*), concordando con le considerazioni del consigliere Conte, e nella convinzione che si svolgerà l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, esprime l'avviso secondo cui non è necessario riunire le Commissioni continentali in presenza, dal momento che nell'ultimo anno se ne sono svolte sui territori e a margine dell'Assemblea plenaria, oltre a quelle tenute in videoconferenza e pertanto non vi è da attendersi che vengano trattati argomenti diversi da quelli già dibattuti.
Non va altresì trascurato l'aspetto economico; una riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei in Sudafrica, come è stato ventilato, comporta infatti costi che potrebbero essere dirottati su iniziative più opportune come lo svolgimento di due incontri del Comitato di Presidenza. Ritiene importante fissarne già in questa sede la data di convocazione.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) si associa alle considerazioni espresse dai consiglieri Conte e Petruzziello, ritenendo che con i rappresentanti della comunità in Sudafrica si può discutere anche in videoconferenza.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) saluta con favore la notizia dello stanziamento di ulteriori duecentomila euro, che consente al CGIE di svolgere attività istituzionali che altrimenti gli sarebbero state precluse.
Sulla base del prospetto predisposto dalla Segretaria esecutiva, osserva che, dopo aver svolto una riunione del Comitato di Presidenza e una tornata di assemblee continentali, resterebbero in cassa circa novantamila euro; suggerisce pertanto di considerare l'opportunità di tenere due riunioni del CdP e una tornata di incontri continentali, sebbene concordi sul fatto che sarebbe troppo oneroso quello in Sudafrica.
Conviene infine con l'opportunità di invitare i Presidenti delle Commissioni tematiche.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), fermo restando che in assenza di due Vicesegretari generali non è possibile assumere decisioni in merito all'impiego delle risorse disponibili, ma al massimo condividere un orientamento in modo collegiale e trasparente, giudica fondamentale le riunioni territoriali delle Commissioni continentali poiché interloquire con le comunità rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'elaborazione di proposte coerenti con le esigenze delle diverse aree geografiche.
Scarta poi a priori l'eventualità di investire denaro pubblico in operazioni di *restyling* grafico del sito *web* del CGIE, che considera attuale e funzionale, nonché esteticamente valido; si concentrerebbe piuttosto su un arricchimento costante dei suoi contenuti che valorizzi il ruolo informativo e rappresentativo del Consiglio Generale.

Ricorda inoltre che il CdP si è assunto l'impegno di organizzare *webinar* ben strutturati sul tema degli incentivi al rientro, che a suo avviso dovrebbero essere debitamente resocontati affinché tale documentazione concorra a costituire una memoria condivisa del lavoro svolto. Rileva altresì l'opportunità di promuovere un incontro a Bruxelles sul tema dell'Europa in movimento, caro alla Segretaria generale, che costituisce un momento di riflessione strategica sul futuro della cittadinanza europea e sul ruolo delle comunità italiane all'estero.

La **PRESIDENTE** concorda con l'affermazione del vicesegretario generale Stabile secondo la quale non è opportuno votare in assenza di due Vicesegretari generali d'area su tre e con le considerazioni del consigliere Conte a proposito del fatto che la designazione di un referente del Governo per l'organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE impone di tenere presente tale elemento nella formulazione dei programmi. Invita pertanto i presenti, continuando il dibattito in merito anche *online*, laddove necessario, a fornire la propria disponibilità in merito alla calendarizzazione di una riunione in videoconferenza del CdP tra la fine del prossimo mese di luglio e l'inizio di agosto allo scopo di assumere le opportune decisioni successivamente alla riunione prevista per il prossimo 23 luglio.
Concorda inoltre sul fatto che l'eventualità di una riunione del Comitato di Presidenza a Bruxelles sarebbe in continuità con gli impegni assunti dal CGIE in merito al progetto *Europa in movimento*, e potrebbe rafforzare il ruolo di apripista del Consiglio Generale in relazione alla Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE anche a livello europeo.
Riguardo alla convocazione delle riunioni in presenza, desidera che non sussistano ambiguità rispetto alla tempistica, dal momento che lo scorso anno la data scelta era stata considerata tardiva.

Si sviluppa quindi un breve scambio di opinioni rispetto alla data di convocazione della prossima riunione del Comitato di Presidenza in videoconferenza, al termine della quale si stabilisce di incontrarsi alla fine del corrente mese di luglio e poi alla fine del prossimo agosto per definire la convocazione della riunione presenziale del CdP.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto n. 3 all'ordine del giorno, concernente "Plenaria giugno 2025: rilettura e seguiti"**; al riguardo, osserva che l'ultima Assemblea plenaria ha imposto di riflettere in ordine alla necessità di meccanismi di equilibrio, di contatto e di una comunicazione più fluida. In occasione dell'ultima riunione del CdP in presenza si era ipotizzato anche di procedere a votazioni *online* nel corso di riunioni plenarie in videoconferenza; si tratta di un tema da affrontare con una certa prudenza per non rischiare di pregiudicare la possibilità di svolgere le Assemblee plenarie in presenza, che non considera sostituibili per il confronto umano che si sviluppa in tali occasioni.
Esprime inoltre il desiderio di affrontare prossimamente la questione relativa agli ordini del giorno, alcuni dei quali sono stati ammessi durante il dibattito basandosi sulla fiducia più che sull'analisi dei testi. Occorre pertanto individuare un punto di equilibrio condiviso sulla questione di ammissibilità degli ordini del giorno; a suo avviso, quelli presentati dalle Commissioni e "da Consiglieri concordi della stessa area" godono di una "forza maggiore" rispetto a quelli avanzati dai singoli. È inoltre opportuno discutere dei testi con i primi firmatari precedentemente al dibattito d'aula.
Considerato, poi, che alcuni ordini del giorno non sono stati sottoposti al voto per mancanza del numero legale, informa che da una verifica con la Segretaria esecutiva è emerso che dal

punto di vista formale tutti i carteggi protocollati del CdP vengono recepiti dalla Direzione generale come elementi formali del CGIE e che quindi non sussisterebbero motivi ostativi all'invio degli ordini del giorno non votati quali raccomandazioni che il CdP fa proprie. Propone dunque di trasmettere alla DGIT come raccomandazioni del Comitato di Presidenza gli atti di indirizzo firmati ma non votati dall'Assemblea plenaria.
Evidenzia quindi come il resoconto garantisca ampio riscontro delle modifiche apportate ai documenti; occorrerà pertanto procedere a una verifica finale dei testi degli ordini del giorno sulla base di quanto da esso riportato.
Ricorda quindi che in occasione dell'ultima riunione in presenza è stata ventilata l'eventualità di organizzare *webinar* dedicati alle relazioni delle Commissioni tematiche, quasi tutte già trasmesse alla segreteria; propone dunque di pubblicarle sul sito *web* e stabilire poi se confrontarsi con i Presidenti in sede di riunione presenziale e/o organizzare tali *webinar* aperti anche ai Com.It.Es.
Per quanto riguarda i seguiti del piano editoriale, ritiene opportuno pubblicare le relazioni delle Commissioni continentali e del gruppo dei Consiglieri di nomina governativa all'Assemblea plenaria mediante un comunicato stampa complessivo recante i *link* ai documenti e dando conto dei pareri ai disegni di legge sulla riforma della cittadinanza. Nel corso del prossimo mese di agosto si potrebbero poi pubblicare un comunicato stampa che renda conto delle relazioni delle Commissioni tematiche, uno sul resoconto dell'Assemblea plenaria, nonché quello sulle ricorrenze delle tragedie di Marcinelle e Mattmark.
Chiede quindi l'accordo dei presenti sul piano editoriale testé esposto e sulla trasmissione alla DGIT come raccomandazione degli ordini del giorno non votati in sede di Assemblea plenaria, raccogliendo il consenso dei consiglieri Di Trolio e Petruzziello.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), esprimendo il proprio accordo, rileva la necessità di svolgere una riflessione sul Regolamento interno prima della prossima Assemblea plenaria per affermare che le mozioni che esulano dall'ordine del giorno dell'AP devono essere presentate per tempo e non all'ultimo momento. Fanno eccezione gli ordini del giorno frutto di discussioni che avvengono all'interno delle Commissione e che quindi non possono essere presentati in anticipo.
Propone inoltre di rafforzare gli ordini del giorno sottoscritti da Commissioni territoriali o tematiche.

Tommaso CONTE (*Germania*) suggerisce di trattare il delicato argomento relativo agli atti di indirizzo quale unico punto all'ordine del giorno di una delle prossime riunioni del CdP.
Rileva inoltre l'opportunità di ammettere la presentazione degli ordini del giorno, che costituiscono per i Consiglieri il modo di porre in evidenza il proprio operato in seno al Consiglio Generale. Occorre regolamentare i tempi per la presentazione e la discussione.
Suggerisce altresì di indirizzare una missiva ai Consiglieri per richiamarli a un comportamento più corretto nei confronti dell'Assemblea plenaria non facendo venire meno il numero legale per essersi allontanati anzitempo, dal momento che percepiscono una diaria per partecipare fino alla fine dei lavori.
Si dichiara infine favorevole all'accoglimento delle proposte avanzate dalla Segretaria generale.

Alle 21:35 il consigliere Di Trolio abbandona i lavori.

La **PRESIDENTE**, concordando con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, osserva tuttavia che il 20 giugno scorso si è svolto uno sciopero dei mezzi di trasporto pubblico che ha generato significative preoccupazioni nei Consiglieri.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte in ordine alla necessità di partecipare fino al termine delle Assemblee plenarie; del resto, tale malvezzo si ravvisa anche in occasione delle riunioni presenziali del Comitato di Presidenza.
Rileva inoltre come i criteri di ammissibilità degli ordini del giorno regolarmente presentati non siano codificati dalla legge istitutiva né dal Regolamento interno; qualora, pertanto, si procedesse a una regolamentazione in materia, questa ovviamente non potrebbe comportare effetti retroattivi, nel rispetto della certezza del diritto e della legalità procedurale. Resta tuttavia fermo il principio secondo cui per essere valida ogni deliberazione richiede l'approvazione della maggioranza dei presenti e il rispetto del *quorum* costitutivo.
Evidenzia altresì che le cosiddette "raccomandazioni" non sono previste da alcun regolamento che ne definisca la natura, l'ambito o il valore vincolante; in assenza di una disciplina esplicita, dunque, possono solo essere intese come espressione di orientamenti o di indicazioni di principio.
Osserva infine che il piano editoriale enunciato dalla Segretaria generale si discosta alquanto da quello a suo tempo approvato dal Comitato di Presidenza; ritiene pertanto inopportuno modificare una deliberazione già assunta.

La **PRESIDENTE** puntualizza di aver proposto che il CdP assumesse le raccomandazioni come proprie richieste alla DGIT, dal momento che presentano un vasto numero di firme a loro supporto.
Relativamente al piano editoriale, fa presente che i pareri che il CGIE è chiamato a esprimere costituiscono una novità rispetto a quanto a suo tempo deliberato. In relazione, poi, al fatto che in sede di Assemblea plenaria non sono state presentate le relazioni delle Commissioni tematiche, con l'addetta stampa si è ragionato circa l'opportunità di darne risalto dopo l'estate e che nel corso del mese di agosto si può pubblicare un comunicato stampa sulle ricorrenze delle tragedie di Marcinelle e Mattmark nel quale anticipare il tema prioritario del secondo semestre relativo all'insegnamento della storia dell'emigrazione. Non si tratta quindi di contraddire decisioni assunte in precedenza, ma di attualizzare il piano di comunicazione in occasione di ogni riunione del Comitato di Presidenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia come i pareri vengano espressi dal CdP a nome dell'intero CGIE, che ne viene reso edotto dai comunicati stampa; non si tratta pertanto di un elemento di novità.
Chiede inoltre se la partecipazione alle celebrazioni delle ricorrenze delle tragedie di Marcinelle e Mattmark dei componenti del CdP che desiderano presenziare si possano considerare missioni, dal momento che sussistono i fondi necessari.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Stabile se, a seguito dei suoi chiarimenti, approvi il piano editoriale da ella proposto.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si esprime favorevolmente ai comunicati relativi ai pareri sui DDL concernenti la cittadinanza e a quelli sulle ricorrenze delle tragedie di Marcinelle e Mattmark.

La **PRESIDENTE** si riserva di consultare la Segretaria esecutiva prima di fornire una risposta in merito alla possibilità di considerare missioni le partecipazioni dei componenti del CdP alle celebrazioni degli anniversari delle tragedie di Marcinelle e Mattmark, soprattutto dal momento che l'insegnamento della storia dell'emigrazione costituisce un obiettivo prioritario del secondo semestre dell'anno corrente.
Ricorda inoltre che è stata presentata una richiesta di patrocinio da parte di alcuni Consiglieri del CGIE cui bisogna fornire una risposta.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime parere favorevole.

La **PRESIDENTE** non sorgendo elementi ostativi al riguardo, considera approvata la richiesta.
Annuncia inoltre che disporrà la trasmissione a tutti i Consiglieri della risposta alla richiesta presentata dal consigliere Boccaletti relativa all'analisi del voto referendario, che il CdP ha fatto propria.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che la missiva con la quale il direttore generale Vignali ha trasmesso la risposta alla richiesta del consigliere Boccaletti chiede espressamente che l'informativa rimanga nell'ambito del Consiglio Generale.

La **PRESIDENTE** informa di aver richiesto alla Segretaria esecutiva di approfondire la questione, ma di non aver ricevuto ancora risposta poiché il Direttore generale al momento si trova in missione all'estero. Fa altresì presente che i dati contenuti nella risposta della DGIT sono stati resi disponibili sul sito *web Eligendo*. La raccomandazione sarà comunque trasmessa ai Consiglieri.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) invita la Segretaria generale a considerare l'eventualità che il CGIE chieda di essere ricevuto dal Papa.

La **PRESIDENTE** prende atto della richiesta del consigliere Petruzziello, garantendo che la Segretaria generale si sforza di creare opportunità per l'anno del Giubileo.
Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 21:50